

"I masnadieri" alla Pergola

Scritto da luca grillandini

Venerdì 27 Gennaio 2012 15:19 - Ultimo aggiornamento Lunedì 30 Gennaio 2012 14:55

DEApress vi segnala:

TEATRO DELLA PERGOLA

da martedì 31 gennaio a mercoledì 8 febbraio 2012

(Lunedì 6 febbraio riposo)

Teatro di Roma/Teatro Stabile dell'Umbria *in collaborazione* con La Versiliana Festival

I MASNADIERI

di

Friedrich Schiller

con Francesco Bonomo, Fabio Casali, Daniele Ciglia, Michele De Maria, Filippo De Toro,
Davide Gagliardini, Gianni Giuliano, Daniele Gonciaruk, Marco Grossi, Andrea
Macaluso, Luca Mannocci, Luca Mascolo, Giulio Pampiglione, Cristina Pasino,
Giovanni Prosperi, Alessandro Scaretti, Carlo Sciaccaluga, Simone Toni

scene Alessandro Camera *costumi* Andrea Viotti *musiche* Franco Mussida *luci*
Simone De Angelis

regia

Gabriele Lavia



***I Masnadieri* di Schiller al Teatro della Pergola, da martedì 31 gennaio, con la regia**

di Gabriele Lavia.

Gabriele Lavia torna a firmare la regia di un nuovo allestimento de *I Masnadieri* di Schiller, dopo la bellissima edizione del 1982 che ha segnato l'immaginario di moltissimi spettatori, e lo fa dirigendo una compagnia di ben diciotto attori, ancora una volta insieme al Teatro Stabile dell'Umbria. Lavia riprende quest'opera giovanile, straordinaria, impregnata di ideali, di grande impatto emotivo e scenico per trasformarla in una grande occasione, l'atto di nascita della Giovane Compagnia del Teatro di Roma.

I Masnadieri

portano sul palcoscenico una potente tragedia: un perverso intreccio familiare, un amore conteso, il tradimento, l'odio e la morte. Esordio letterario di Schiller, lo spettacolo conserva tutta l'attualità dei nostri giorni, quella che era una violenta denuncia delle istituzioni politiche e sociali del tempo, attraverso la parabola del suo eroe che, dall'irrazionale ribellione raggiunge la lucida consapevolezza della propria colpa, può essere vista con occhi contemporanei. La seduzione del potere e la perversione della libertà sono i due elementi fondanti che fanno l'azione.

Con un inganno Franz risponde al fratello Karl che vuole tornare alla casa paterna pentito delle giovanili dissolutezze, e gli invia una perfida lettera a nome del padre con cui lo disereda e lo rinnega. Lo sconforto di Karl lo spinge a porsi a capo di una banda di masnadieri per vendicare ovunque torti e ingiustizie. Franz, con l'intento di sedurre e sottrarre la fidanzata al fratello, mente e annuncia la sua morte. Karl, dopo diverse vicende torna a casa paterna, scoprendo così tutte le menzogne e, rapito da un momento di riflessione, dubita che la giustizia si possa ottenere con la violenza. Un dubbio che si insinua ferocemente nell'animo di un uomo mentre scopre che il padre non è morto, come invece diceva il fratello, ma sepolto vivo in una torre. La tragedia si compie: Franz si strangola. Il padre, vedendo nel figlio il masnadiero e il responsabile della morte del fratello, muore di crepacuore. Karl, ritenendosi indegno dell'amore di Amalia, la uccide e si consegna ai gendarmi.

"Die Rauber, cioè i fuorilegge, i banditi, i briganti, ma per noi, e probabilmente per sempre, *I Masnadieri*. – sottolinea Gabriele Lavia - Con questa tragedia Schiller entra violentemente nella storia della letteratura tedesca come poeta della ribellione e come suddito ribelle, retore della libertà politico-sociale e nella kantiana libertà etica. Ma soprattutto egli entra nella storia della drammaturgia con un evento straordinario, che si tentò più volte di imitare e a cui certamente molto dobbiamo. Ciò che affascina maggiormente in Schiller è la capacità di far scoppiare effetti scenici e fondare su questi la struttura della sua drammaturgia. Egli possiede un grandioso stile drammatico e quella particolarissima abilità scenica che

"I masnadieri" alla Pergola

Scritto da luca grillandini

Venerdì 27 Gennaio 2012 15:19 - Ultimo aggiornamento Lunedì 30 Gennaio 2012 14:55

consiste nel saper sfruttare ogni risorsa dell'emozione e della sorpresa.

I Masnadieri

si inseriscono idealmente nello

Sturm und Drang

, e in quella luce di furore visionario l'opera attacca le istituzioni politiche, sociali e i pregiudizi morali nel proposito di impiegare il palcoscenico come "Istituto morale". In questo senso le parole di Schiller risuonano nell'orecchio del mondo contemporaneo e, quell'opera "giovanile", straordinaria, del poeta, mi è sembrata l'occasione giusta per poter far nascere la Giovane Compagnia del Teatro di Roma, con uno spettacolo agile, appassionato e di grande presa."

L'allestimento dei Masnadieri con i pannelli dei writers Paolo Colasanti e Leonardo Maltese è stato realizzato esclusivamente per le repliche dello spettacolo al Teatro India. Per tutte le successive date della tournée la scena di Alessandro Camera è caratterizzata da una foresta di fari posti su alte piantane, che rimandano all'ipotetico colonnato di una ricca dimora, e agli alberi della foresta boema che celano la presenza dei briganti. I punti luce ideati da Simone De Angelis, creano un disegno tenebroso, oscuro, perfettamente in linea con la torbida vicenda. Lo spazio scenico profondo e semivuoto è ricoperto da uno strato di terra fresca sia che rappresenti la grande sala, sia il castello, sia la selva. Le musiche dai decisi accenti punk e rock di Franco Mussida, già chitarra della PFM, si accordano ai costumi graffianti, dove predomina la pelle nera, di Andrea Viotti, già con Lavia nell'edizione del 1982, e completano questo nuovo allestimento leggibile come "una moderna radiografia del ribellismo giovanile"



LA PERGOLA VISTA

DAL PALCOSCENICO

incontri a cura di Pietro

Bartolini, Direttore

dell'Accademia Teatrale di Firenze

"I masnadieri" alla Pergola

Scritto da luca grillandini

Venerdì 27 Gennaio 2012 15:19 - Ultimo aggiornamento Lunedì 30 Gennaio 2012 14:55

I Masnadieri segnano anche il debutto di un nuovo ciclo di incontri proposti dal Teatro della Pergola in collaborazione con l'Accademia Teatrale di Firenze alle scuole di teatro del territorio: un percorso di approfondimento durante la stagione attraverso il coinvolgimento e confronto diretto tra allievi e maestri, artisti, registi, attori, aperto anche a tutti gli appassionati di teatro e al pubblico.

Il primo appuntamento con i protagonisti de *I Masnadieri*, **venerdì 3**

Febbraio ore 17.30

, in Sala Grande, l'ingresso è libero, ma è consigliata la prenotazione al

n° 055/2264312, o con una mail a

accoglienza.gruppi@teatrodellapergola.com